

Fra luci e musiche, il presepe pasquale di Gorla Maggiore è pronto a emozionare

Pubblicato: Sabato 23 Marzo 2024



Un presepe giramondo che si sposta ogni anno di città in città, presentando ovunque le stesse affascinanti **riproduzioni della vita di Gesù**, ma ogni volta con nuovi particolari.

Difficile non restare affascinati dal **presepe pasquale di Gorla Maggiore**, che i “**Maestri del Presepio**” realizzarono anni orsono per raccontare in forma visiva la **Passione, Morte e Resurrezione di Cristo**, attraverso le statue dei personaggi del Vangelo, i paesaggi, ma anche con le luci, i movimenti e le atmosfere.

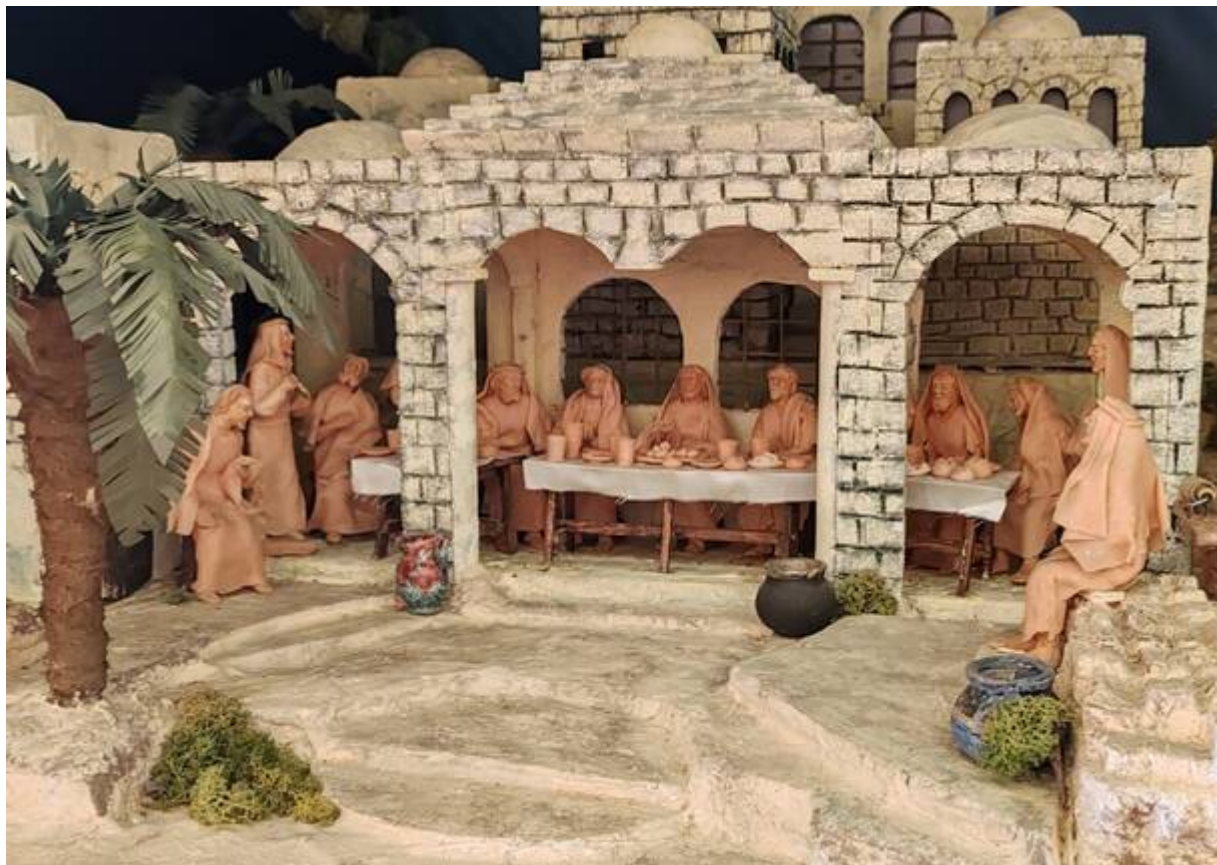
Dopo anni a girovagare, quest’anno l’esposizione di diorami è tornata a Gorla Maggiore, nella **chiesa di san Carlo**, poco distante dalla piazza centrale del paese: lì l’opera dalla domenica delle Palme sarà pronta ad accogliere **tutti i visitatori che giungeranno dai comuni della valle Olona** e non solo.

«Il “Presepe itinerante di Pasqua” è nato nel 2014, da **un’idea di don Giuseppe Marinoni**, decano della Valle Olona e parroco della Chiesa SS. Maria Assunta in Gorla Maggiore – racconta **Angelo Colombo** uno dei volontari – Rappresenta il tempo compreso tra la Domenica delle Palme e il Lunedì dell’Angelo: lo scopo dell’opera è dare la possibilità di rendere visibili e comprensibili agli occhi delle persone gli avvenimenti sacri e le vicende legate alla vita e alla morte di Gesù, richiamando un poco la funzione dei famosi “Sacri Monti”».

La tradizione del Presepe Pasquale risale a molto tempo fa, era diffuso nei secoli XVIII e XIX prima di essere quasi completamente dimenticato nell'Europa Centrale ed Occidentale, mentre è particolarmente diffuso nella Europa Meridionale. Nel sud del nostro paese è abbastanza conosciuto, mentre qui al nord i presepi pasquali sono più rari.



«Un particolare importante da sottolineare è la modellazione delle statue completamente a mano da **Salvatore Cannizzaro** e da alcuni suoi allievi del Liceo Artistico di Busto Arsizio – prosegue Colombo, mentre si sofferma a dettagliare alcuni passaggi della lavorazione fatta – L'impronta principale ha la medesima radice, ma il completamento (mantelli, volti, veli, ecc.) sono stati realizzati in modo differente, in relazione alla **scenografia iconografica** da rappresentare. Questa differenza dei volti di abbigliamento e degli accessori non è stata facile da realizzare con la creta, così come la **ricerca degli aspetti fisionomici** tutti diversi tra loro. Quindi, per ottenere il prodotto finito, viene **rimodellato nei particolari** con appositi strumenti molto piccoli quasi come fosse un'operazione chirurgica. **Un'altra componente importante è l'impiantistica**, finalizzata alla illuminazione dei pannelli, all'acustica narrativa ed ad alcuni **effetti speciali**».



Entusiasta l'attuale parroco, **don Valentino Viganò**, che ha preso in eredità la responsabilità di continuare il miglioramento e la promozione del progetto.

Questo il ciclo di esposizioni perpetuato negli anni:

- 2015 nella Parrocchiale di Gorla Maggiore
- 2016 nella Chiesa di San Carlo sempre a Gorla Maggiore
- 2018 nel Collegio Rotondi a Gorla Minore
- 2022 nella chiesa Parrocchiale di Lonate Ceppino
- 2023 nella Chiesa Parrocchiale di Malnate
- 2024 Ritorno nella Chiesa di San Carlo a Gorla Maggiore, modificato ed aggiornato nella componentistica.

Infine ecco gli **orari per visitare la mostra**:

- Dal 24 marzo a 5 maggio
- Giovedì e venerdì 9,30 – 11,30
- Sabato e domenica 10 – 12,30 pomeriggio 16-18

Il presepe pasquale è stato realizzato Salvatore Cannizzaro, Aldo Graziani, Eudenio Perin, Tino Gadda, CarloMaria Landoni, Luigi Saporiti, Angelo Colombo, Piermario Aldizio, Maurizio Lualdi Gaetano Macchi, Giuseppina Aldizio, Grazia Barlocco e Tina Innocentina.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

